

Un abbraccio dal Madagascar

Un caro saluto a tutti voi carissimi amici, alle vostre famiglie, ai giovani che sono vissuti con me tanti anni e che ora forse sono già pronti (diversi hanno già realizzato il sogno) per costruire famiglie buone e cristiane, a tutti coloro che con le proprie attività e lavori mi hanno aiutato, a tutti i salesiani, ai sacerdoti e religiosi che ho incontrato e con cui ogni tanto mi sento, e infine ai cari amici dell'Operazione Speranza Madagascar, molti dei quali sono stati qui con me in Madagascar, nei centri di Ijely e qui a Ivato. Carissimi tutti un ricordo splendido in questo tempo spero di ferie e di riposo, di buon lavoro e di... tutto.

Forse non ci credete, ma davvero il mio pensiero spesso sta con tutti voi, proprio perché la lontananza fa dimenticare chi non si ama (come recitava una famosa canzonetta), ma, sul serio, sento di volervi bene, e anche se tanto lontano tutte le sere vi ricordo nel mio rosario.

Vi scrivo per raccontarvi brevemente il lavoro di questo periodo e ... coinvolgervi il più possibile, specialmente nella vostra preghiera e solidarietà.

L'Estate Ragazzi è splendida quest'anno. Quasi sempre in Italia la preparavo io con le storie e altro, mentre qui per la prima volta ho provato a completare la proposta che viene fatta a tutte le nostre case, aggiungendo soltanto alcuni aspetti che per me qui sono davvero importanti. Ve le scrivo con semplicità. Intanto più della metà dei ragazzi è poverissima. Ovviamente non faccio pagare quelli che non verrebbero se ci fosse anche solo una quota bassissima come quella nostra. Vedeste come sono splendidi e contenti. E poi la formazione concreta e adatta a loro: insieme tra noi e con Gesù possiamo costruire un mondo migliore... Carini davvero con la loro attenzione e la fiducia che riponiamo pian pianino nel loro cuore, per poterli vedere un giorno essere costruttori di cose grandi e positive per se stessi, le loro famiglie, per la loro terra e per tutti.

La mattina facciamo i giochi e poi le attività per le quali sono entusiasti e apprendono con una facilità incredibile la musica (il flauto, la chitarra e la tastiera), la comunicazione (radiooraorio e il giornalismo), la danza, le lingue e lo sport. Il pomeriggio, invece, ho inserito una maggiore responsabilità in tutto quello che si vive qui in Madagascar, il rispetto della natura, i diritti dell'Uomo e dell'infanzia-adolescenza, la politica, la realtà della famiglia, il progetto di vita personale... Che bello!!! Negli ultimi anni in Italia erano diventati discorsi difficili, ma qui spesso c'è un'attenzione su queste realtà che mi commuove, come mi sono commosso ancora una volta con il film di Iqbal Masih, quello di don Bosco.

Poi, ogni pomeriggio, facciamo una specie di festa finale affrontando questi temi che hanno preparato il pomeriggio in un'oretta, con scenette teatrali, canzoni, danze, racconti... Bellissimi...

Mancano ancora dieci giorni al termine dell'Estate Ragazzi (qui da noi si chiama FY DON BOSCO) e già tanti li stiamo organizzando perché ritornino a stare con noi durante tutto l'anno nell'oratorio. Speriamo bene, per questo, perché il problema grande è davvero la formazione degli animatori. Ma questo mi capite bene, perché anche in Italia e dappertutto, è davvero la chiave della realizzazione dei sogni di Don Bosco. Speriamo bene e continuiamo a lavorare tanto perché crescano gli animatori e siano profondamente motivati dall'incontro e l'amicizia con Gesù e don Bosco. Certo se qualche giovane mi scrivesse su questo mi farebbe piacere sentire esperienze attuali ed entusiasmanti. Come pure per le vostre famiglie che fanno tanto bene ai ragazzi poveri e abbandonati.

Ecco, cari amici TUTTI, questo è tutto della mia-nostra esperienza estiva. Attualmente ci sono 8 persone italiane da Roma, carissimi anche loro e tanto contenti di stare qui.

Vi assicuro di nuovo la mia stima e la mia preghiera e spero davvero di collaborare insieme per costruire dappertutto, con la nostra disponibilità e la nostra semplice vita quotidiana, un mondo migliore per tutti.

Vi ho scritto tante cose belle e quanto a me da gioia e grinta, ma ci sono anche tante situazioni difficile e tante difficoltà. Noi ci lavoriamo su e ne parliamo continuamente con Gesù che da a tutti, e a me in particolare, serenità grinta e tanta, tanta pace, nonostante le tante difficoltà.

Vi chiedo scusa se non sempre rispondo a tutti in fretta, perché il tempo per scrivervi non è più tanto in questo periodo. Quando ritorno dall'Estate Ragazzi debbo prepararmi la Messa in malgascio... e mi richiede ancora tanto, tanto tempo. E allora la risposta alle vostre lettere meravigliose non sempre è veloce, ma ci proverò a farlo con costanza e affetto per tutti voi. Un caro saluto davvero, anzi un abbraccio di quelli che a volte ci siamo scambiati in cortile per salutarci.

Ciao e che Dio vi benedica tutti e don Bosco sostenga il vostro generoso servizio a tutti.

Con affetto.

Don Gigi Maresu